

notizie e cronache associative

Obiettivi per il 2002

A Modena la Sala dei Cinquecento di via Ganaceto era intasata nella mattinata del 30 novembre, al limite della capienza. Era stata scelta per la convocazione dell'attivo provinciale "Aperto all'esterno", per il lancio della campagna di tesseramento e proselitismo all'ANPI per il 2002. Per l'occasione era stato invitato il prof. Biagio De Giovanni, docente di Storia dell'integrazione europea all'Istituto orientale di Napoli, a tenere una conferenza sul ruolo dell'Italia nella nuova Europa unita, con lo scopo di proiettare all'esterno il "messaggio" dell'Associazione legato ai valori culturali e politici dell'antifascismo e della Resistenza in un momento di forte preoccupazione per la salvaguardia delle fondamentali conquiste democratiche del nostro Paese. E l'obiettivo è stato pienamente centrato, anzitutto per la massiccia presenza del nucleo dirigenziale locale e periferico dell'Associazione e di decine di attivisti, ma, in particolare, per la qualificata presenza di esponenti politici e del mondo sociale e culturale della città. Ha presieduto la manifestazione il vice presidente provinciale Renato Ognibene, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa, seguito dalla presidente Aude Pacchioni, che ha a sua volta richiamato, in un breve intervento, i momenti qualificanti dell'impegno dell'ANPI per i prossimi mesi del 2002, partendo dalla "Giornata della Memoria" del 27 gennaio, proseguendo con le date del 22 e 25 aprile, fino al 2 giugno, con un intenso programma di iniziative che vedranno impegnate con le pubbliche Istituzioni, l'associazionismo democratico, la scuola e il mondo della cultura.

La conferenza-conversazione del prof. Biagio De Giovanni ha catalizzato, fin dall'esordio, la massima attenzione del-



l'uditorio per l'originalità e profondità dell'argomentazione. «Occorre anzitutto – ha osservato – interpretare la fase presente e fornire una risposta alla domanda: quale ruolo per l'Europa? Il fatto nuovo ed originale, oggi, è la politica che torna in campo all'improvviso, richiamando la necessità di ripensare l'ultimo decennio. Ora – ha ammonito in conclusione – occorre come non mai ridare spazio alla politica per dare una risposta ai gravosi problemi del momento».

Un forte prolungato applauso ha coronato le ultime parole del prof. De Giovanni, mentre Aude Pacchioni concludeva con l'annuncio che già il circolo ANPI di Gargallo, piccola frazione di Carpi, aveva completato il tesseramento con ben 20 nuovi iscritti, mentre quella stessa sezione comunale confermava l'impegno a raccogliere 100 nuove adesioni per l'anno 2002. L'assemblea di lancio della campagna di tesseramento non avrebbe potuto registrare un avvio migliore! (T.A.)

Nonantola: una provocazione intollerabile

La recente apparizione sulle strade di Nonantola di locandine raffiguranti i volti di Hitler e Mussolini con la scritta "onore e fedeltà", è la riprova di una strategia in atto tesa a riabilitare un passato di vergogna ed orrore che si pensava definitivamente sconfitto e sepolto dalla riscossa del Paese con la vittoriosa lotta di liberazione nazionale.

L'episodio è tanto più inquietante, essendo stato preceduto da analoghe iniziative provocatorie dei mesi scorsi sotto forma di volantini a firma di "Ordine Nuovo" e di sfregi alle sedi dei partiti antifascisti del luogo, rimasti impuniti.

Tutto questo si intona perfettamente nel clima torbido che si va creando nel Paese con la persistente campagna revisionistica della storia contemporanea e la richiesta avanzata da più parti di intitolare strade e piazze d'Italia a vecchi squadristi e torturatori neri.

Queste operazioni vanno contrastate con decisione e fermezza sul piano politico e giuridico a Nonantola, che ha dato 36 dei suoi figli migliori alla causa della libertà, e in tutto il Paese.

L'ANPI è, come sempre, impegnata in questa nobile e sacro-

santa battaglia a salvaguardia delle conquiste democratiche, dell'onore e della dignità del Paese. E mentre esprime piena solidarietà agli antifascisti e alla comunità nonantolana, li esorta ad intensificare l'opera di adesione ai valori dell'antifascismo e della Resistenza fondanti della Repubblica e della Costituzione. (ANPI Modena)

Modena

L'Associazione nazionale Combattenti e Reduci ha promosso una serie di iniziative legate alla Giornata della Memoria, tra cui l'istituzione di una Giornata della Pace nel mese di febbraio che investe anche i Comuni della Provincia.

Inoltre, ha organizzato la 5ª edizione del Concorso Scolastico promosso per le scuole Elementari, Medie inferiori e superiori, intimamente collegato al Museo del Combattente, in cui sono state organizzate visite in connessione della giornata della Memoria, dando così la possibilità anche ai più giovani di riflettere sulle atrocità della guerra e sulla necessità di lottare per una pace stabile e duratura.